

Verifica di Cassa IV trimestre 2020

Premesso che:

Con deliberazione del Consiglio della CMTO n. 14 del 10.06.2020 è stata approvata la convenzione 2021 – 2025 per la gestione del servizio di tesoreria della CMTO;

A seguito di gara pubblica, con determina dirigenziale n. 5611 del 14.12.2020, il servizio di tesoreria per il citato periodo 2021 – 2025 è stato aggiudicato a UNICREDIT spa, che aveva svolto il servizio di cui trattasi anche nel precedente quinquennio.

Il collegio, ai sensi dell'articolo 239 del TUEL è tenuto a procedere alla verifica periodica degli adempimenti svolti dalla Città Metropolitana di Torino con periodicità trimestrale: **nello specifico il IV° trimestre 2020: verifica di cassa, ecc.**

Le limitazioni imposte alla circolazione dai provvedimenti statali e regionali per la gestione e la prevenzione dell'emergenza epidemiologica indotta da Covid - 2019, rendono ancora problematico effettuare la verifica di cui trattasi presso gli uffici della CMTO con la presenza contemporanea dei soggetti interessati: collegio dei revisori, dirigente della direzione finanze e patrimonio della CMTO e responsabile della Tesoreria; (in tal senso, anche la richiesta della dottoressa Daima Eleonora Rossella dell'UNICREDIT, che, con nota del 12.02,2021, inviata a mezzo di posta elettronica, ha evidenziato l'esigenza di proseguire *“con la verifica firmata digitalmente come fatto già nei mesi scorsi”*).

A tale operazione si è provveduto, quindi, in modalità virtuale sulla base della documentazione (**Allegato A**) acquisita a mezzo di posta elettronica in data 15.02.2021 ed elettronicamente già

firmata dal dirigente della direzione finanze e patrimonio della Città Metropolitana di Torino, dott. Enrico Miniotti, nonché dalla dott.ssa Eleonora Rossella Daima, per conto del tesoriere, UNICREDIT, Banca s.p.a..

Il collegio, fatte le opportune verifiche, ha provveduto a firmare digitalmente tale documento (**allegato A**) in data 17.11.2020.

Il collegio, ciò premesso:

Dà atto che l'ultima verifica di cassa, relativa al III trimestre 2020, è avvenuta con il verbale n. 38 del 24.11.2020.

Riporta di seguito la parificazione di cassa e i saldi e nello specifico la conciliazione delle differenze tra saldo di fatto della tesoreria e saldo di diritto della CMTO:

1) **Saldo di cassa della tesoreria** della CMTO alla data del 31 dicembre 2020, risultante dal documento allegato A) è pari ad euro 376.625.481,59 così determinato:

SALDO DI CASSA AL 01/01/2020	Euro	253.889.482,92
Riscossioni	Euro +	542.778.453,20
Pagamenti	Euro -	420.042.454,53
Saldo	Euro	376.625.481,59

2) **Situazione di diritto della CMTO, alla stessa data è la seguente:**

SALDO DI CASSA AL 01/01/2020	Euro	253.889.482,92
Reversali emesse	Euro +	544.071.194,49
Mandati emessi	Euro -	454.866.675,70
Saldo	Euro	343.094.001,71

La differenza tra saldo di fatto e saldo di diritto è pari ad euro 33.531.479,88

La conciliazione tra il saldo di fatto e il saldo di diritto è così determinato:

Reversali trasmesse ma non contabilizzate dal tesoriere	-
Reversali non trasmesse al tesoriere	-
Riscossioni ancora da regolarizzare	-
Mandati trasmessi e non pagati dal tesoriere	-
Mandati non trasmessi al tesoriere	-
Pagamenti effettuati dal tesoriere in assenza di mandato	-
Reversali annullate n.	Euro - 1.292.741,29
Mandati annullati n.	Euro + 34.824.221,17
Differenza tra saldo di fatto e saldo di diritto	33.531.479,88

Il fondo di cassa al 31.12.2020 ammonta ad euro 376.625.481,59, di cui quota vincolata al 31.12.2020 euro 279.311.287,27 (*determina DD 536 del 12.02.2021, direzione QA3 n. 9, avente ad oggetto:*

<< consistenza dei sotto conti di tesoreria al 31.12.2020, allineamento con il tesoriere – principio contabile 10.6 allegato 4.2. decreto legislativo n. 118/2011. >>.

Il collegio, prende ancora atto che:

con nota n. 48609/2020, inviata alla dott.ssa Eleonora Rossella Daima della banca UNICREDIT, per conoscenza al collegio dei revisori, il dirigente della direzione finanze e patrimonio della CMTO, dott. Enrico Miniotti, non avendo ricevuto riscontro alla precedente nota n.36464 del 27.05.2020 di richiesta di delucidazioni in merito a libretti al portatore dell'Istituto di Credito Intesa San Paolo, ha sollecitato *“la risposta in merito alle azioni intraprese dalla tesoreria circa la consegna/ricerca dei depositi cauzionali a suo tempo versati”*; con tale sollecito, a titolo collaborativo, è stata allegata la nota richiamata per dare elementi di conoscenza necessari per una rapida soluzione della questione.

Con successiva nota 80895/2020 del 09.11.2020 (riferimento nota 48617 del 14.07.2020), inviata alla banca Unicredit, Tesoriere metropolitano, per conoscenza al collegio dei revisori, il dirigente della direzione finanze e patrimonio, dott. Enrico Miniotti, ha inviato un secondo sollecito in ordine alle commissioni maturate per la gestione del servizio di tesoreria per l'anno 2019; con tale sollecito la Tesoreria è stata invitata a dare riscontro entro il 20.11.2020.

Il collegio dei revisori, al riguardo, non avendo avuto alcuna comunicazione in merito, con nota inviata tramite posta elettronica in data 17.02.2021, ha chiesto al responsabile della direzione finanze e patrimonio, se la tesoreria ha dato riscontro a quanto sopra.

Il dirigente della direzione finanze e patrimonio, non avendo la tesoreria dato alcun riscontro, in data 18.02.2021 ho inviato il seguente sollecito: *<< **Facendo riferimento alle note sopra citate, e più nel dettaglio:**• nota prot. n. 4093 DEL 16 GENNAIO relativa alla richiesta di restituzione libretti UNICREDIT (introitati dal Mef) e libretto della DEUTSCHE BANK ex BANCA D'AMERICA e D'ITALIA:• nota prot. n. 36464 del 27 maggio 2020 con la quale si chiedevano chiarimenti in merito a libretti Intesa Sanpaolo, non ancora introitati e risultati indisponibili;• nota prot. n. 48609 del 14 luglio 2020 con la quale si sollecitava la nota prot. n. 36464/2020;• nota prot. n. 80985 del 9 novembre 2020 con la quale si chiedeva la contabilizzazione delle commissioni relative al 2019. A tutt'oggi, l'ufficio scrivente comunica di non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito. Richiamando altresì l'e-mail del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente (che legge per conoscenza), si sollecita nuovamente una*

risposta e SI CHIEDE quali sono state le eventuali azioni intraprese dal Tesoriere in merito alle problematiche in sospeso; a titolo collaborativo e per meglio evidenziare le questioni poste, si allegano tutte le precedenti note già citate. Si invita altresì a non sottovalutare tutti gli aspetti evidenziati e sollecitati che potrebbero essere oggetto di ulteriore richiesta di chiarimenti da parte dell'organo di controllo. Si invita ad un solerte riscontro entro il 26 febbraio>>.

Il collegio prende atto che la Tesoreria non ha ancora provveduto in merito e che la CMTO ha inviato un ulteriore sollecito; chiede di acquisire la risposta che la tesoreria formulerà, evidenziando anche che, ove nessun riscontro dovesse essere fornito entro la data della prossima verifica di cassa, si provvederà a segnalare l'inadempienza alla competente Corte dei Conti per il Piemonte; chiede, altresì, di comunicare quanto sopra alla tesoreria.

VERIFICHE SU CONTABILITA' ENTE

1.1 Situazione Incassi e Pagamenti

Per l'estrazione del campione dei mandati e delle reversali è stato utilizzato il metodo "estrazione di numeri casuali", mediante collegamento al sito Internet "Blia.it";

Il collegio da atto che:

sulla base di controlli a campione, fatte salve le osservazioni che seguono, i mandati di pagamento e le reversali di incasso risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi ;

A) Reversali estratte, in data 16/02/0021, secondo il metodo casuale **Blia.it ID 8YPJT** nel numero di 15 (QUINDICI), sono le seguenti:

8245-8497-8744-9121-9344-9424-9441-9687-9746-9944-10294-10363-11421-11954-12175

Numero Ordinativo Incasso	Ragione Sociale	Data Ordinativo	Importo Incassato	Data Quietanza	Struttura Provvedimento Accertamento	Anno Provvedimento Accertamento	Numero Provvedimento Accertamento
8245	SOITEK S.R.L.	12/10/2020	261,00	14/10/2020	RA3	2020	3965
8497	SKATING PASSION ASDPS	15/10/2020	156,00	19/10/2020	UA5	2019	13976
8744	CREDITORI DIVERSI CONCESSIONARI DIVERSI	22/10/2020	455,32	23/12/2020	UA3	2020	3939
9121	CREDITORI DIVERSI CONCESSIONARI DIVERSI	02/11/2020	364,73	05/11/2020	UA3	2020	3939

9344	CREDITORI DIVERSI CONCESSIONARI DIVERSI	04/11/2020	42,00	09/11/2020	UA3	2020	3939
9424	CREDITORI DIVERSI CONCESSIONARI DIVERSI	05/11/2020	101,00	09/11/2020	UA3	2020	3939
9441	CREDITORI DIVERSI CONCESSIONARI DIVERSI	05/11/2020	265,80	09/11/2020	UA3	2020	3939
9687	UNICREDIT SPA	13/11/2020	81,25	18/11/2020	QA3	2019	13794
9746	CREDITORI DIVERSI TESORIERE METROPOLITANO	16/11/2020	378,84	27/11/2020	QA41	2019	14410
9944	RISTORANTE LA MAIOLA DI IACHI PIERA E CLERIN PAOLA S.N.C.	18/11/2020	43,55	23/11/2020	QA3	2019	13794
10294	COMUNI E CONCESSIONARI DIVERSI	01/12/2020	448,09	04/12/2020	QA3	2020	4608
10363	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (M.I.U.R.)	02/12/2020	440,00	04/12/2020	UA5	2020	4347
11421	INCASSI PER SANZIONI PESCA L.R. 37/06	28/12/2020	1.000,00	31/12/2020	SA02	2020	6067
11954	AGENCE DE DEVELOPPEMENT POUR LA NORMANDIE	31/12/2020	406,00	13/01/2021	MD3	2017	20697
12175	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO CENTRALE	31/12/2020	1.096,33	15/01/2021	QA3	2020	3341

L'organo di revisione prende atto che nel 2020 risultano emessi n. 12259 reversali e n. 10833 mandati;

Ultima reversale di incasso risulta essere la n. 12259 del 31.12.2020 per euro 5.824,74 con causale: proventi derivanti dalla gestione di beni; Associazione dilettantistica sportiva Pinerolese s.c.

B) mandati estratti, in data 16/02/2021, secondo il metodo casuale *Blia.it* ID 8YQTA nel numero di 15(QUINDICI), di importo superiore ai 3.000 euro ed escluse le seguenti voci:

- *imposte e tasse a carico dell'ente*
- *Interessi passivi*
- *reddito da lavoro dipendente*
- *rimborsi e poste correttive delle entrate*
- *rimborso di titoli obbligazionari*
- *rimborso mutui e altri finanziamenti a M/L termine*
- *trasferimenti correnti*
- *uscite per C/T*
- *uscite per partite di giro*

e ai quali è stato attribuito un numero progressivo crescente necessario per l'estrazione, riportato in colore rosso, sono i seguenti:

8192(78)-8245(86)-8277(91)-8563(130)-8790(176)-8841(190)-9048(243)-9526(344)-9740(389)-9979(461)-10082(502)-10128(517)-10232(534)-10382(581)-10420(589)

Numero Ordinativo	Numero mandato	Ragione Sociale	Data Emissione	Importo Quietanzato	Data Quietanza	Anno Provvedimento Liquidazione	Numero Provvedimento Liquidazione	Codice Struttura Provvedimento Liquidazione	Data Provvedimento Impegno	Numero Provvedimento Impegno
78	8192	CO.M.I. SRL	16/10/2020	74.078,78	21/10/2020	2020	3239	UA5	2019	11444
86	8245	ENGIM SRL	19/10/2020	6.453,07	21/10/2020	2020	3248	UA3	2018	27867
91	8277	SELCA SRL	20/10/2020	42.758,82	22/10/2020	2020	3155	UA3	2018	29378
130	8563	S.A.F. S.R.L.	26/10/2020	5.000,00	28/10/2020	2020	3060	UA4	2019	11930
176	8790	GREEN KEEPER SUBALPINA S.R.L.	29/10/2020	9.870,82	03/11/2020	2020	3270	UA4	2018	26805
190	8841	5T S.R.L.	03/11/2020	45.739,75	09/11/2020	2020	3398	UA3	2020	2042
243	9048	COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	10/11/2020	139.500,00	13/11/2020	2020	3072	RA5	2018	30922
344	9526	G.R.V. S.R.L.	23/11/2020	29.445,76	27/11/2020	2020	3789	UA5	2018	29058
389	9740	ECO-LOGICA PIEMONTESE SAS DI VIALE CARLA	26/11/2020	16.735,88	30/11/2020	2020	3871	UA3	2018	26805
461	9979	TECNOVA SRL	04/12/2020	28.000,00	10/12/2020	2020	3939	UA5	2019	14618
502	10082	OK-GOL SRL	10/12/2020	4.514,00	14/12/2020	2020	4062	UA3	2020	2016
517	10128	PASCHETTO F.LLI S.N.C. DI PASCHETTO ROBERTO & C.	11/12/2020	6.710,00	15/12/2020	2020	4038	UA4	2020	3565
534	10232	ARTEDIL DI CAMPENNI' ROCCO & C. SRL	14/12/2020	27.297,44	17/12/2020	2020	4192	UA5	2020	4084
581	10382	BIGICA FRANCO S.R.L.	16/12/2020	6.100,00	18/12/2020	2020	3929	UA4	2020	5101
589	10420	TEMPOR S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	16/12/2020	37.900,81	18/12/2020	2020	4209	RA3	2020	3680

Ultimo mandato di pagamento emesso risulta essere il n. 10833 del 31.12.2020 per euro 25,50 con causale: acquisto di beni e servizi; Unicredit Spa.

Dall'esame dei mandati emergono le osservazioni che seguono: mandato n. 8277 del 20.10.2020 di euro 42.758,82, gestione competenza, creditore SELCA srl, scadenza pagamento SIOPE 29.03.2020, dirigente di riferimento, ing. Matteo Tizzani: Il mandato di pagamento è stato emesso con un ritardo di circa mesi sette.

A richiesta di chiarimenti inviata al dirigente di riferimento a mezzo posta elettronica in data 07.03.2021, il dirigente stesso ha fornito sinteticamente i seguenti chiarimenti, con missiva inviata a mezzo posta elettronica, in data 09.03.2021: << - fino al 15/05/2020 le liquidazioni erano bloccate dal riaccertamento successivamente sulla Ditta in oggetto sono intervenute le seguenti comunicazioni da parte della Prefettura, che hanno rallentato l'iter di liquidazione della fattura: diniego di iscrizione alla white list della Prefettura di Torino in data 08/05/2020 e relativa comunicazione alla Città metropolitana di Torino in data 26/05/2020 (in allegato), equipollente a interdittiva antimafia (ex art. 7 del D.P.C.M. Del 18704/2013); sentenza di annullamento del provvedimento prefettizio di diniego dell'iscrizione alla white list del TAR Piemonte n. 478 del 17/07/2020; sentenza del Consiglio di Stato n. 8134 del 17/12/2020 di annullamento della sentenza del TAR Piemonte n. 478 del 17/07/2020 (e conseguente affermazione della legittimità ab origine del provvedimento di diniego di iscrizione alla white list)>>.

Il collegio dei revisori prende atto dei chiarimenti forniti, tuttavia, con riferimento al primo motivo addotto a giustificazione del ritardo (*liquidazioni bloccate dal riaccertamento*), si segnala che non risulta che la fase relativa al riaccertamento dei residui possa costituire un motivo valido a giustificazione, appunto, del ritardo nell'adozione del provvedimento di liquidazione, ove il credito sia esigibile da parte dell'operatore economico che ha adempiuto alla prestazione; inoltre, com'è noto, ove i pagamenti non avvengano nei termini di legge (30 giorni) o nei termini convenzionali (60 giorni), scatta in modo automatico l'obbligo di corrispondere gli interessi (salvo i casi di verifiche, contestazioni o altri oggettivi impedimenti); in tal senso si invita il dirigente interessato a vigilare affinché gli atti di competenza della direzione di riferimento, vengano posti in essere in tempi tali da consentire la emissione dei mandati di pagamento nel rispetto dei termini.

Il collegio dei revisori (ai sensi dell'articolo 239, comma 1, n. 7, lett. c, del TUEL ha il compito di vigilare sull'attività contrattuale dell'ente), affinché i dirigenti delle direzioni della CMTO sviluppino le opportune misure organizzative, in funzione collaborativa, ritiene necessario

rimarcare di seguito quanto già segnalato con il verbale n. 38 del 24.11.2020, a proposito delle procedure in economie e alle determinazioni a contrattare:

<< (...), l'utilizzo dei buoni d'ordine e/o lettere d'ordine, in passato, dovevano trovare legittimazione per lavori, servizi e forniture di modesta entità nell'ambito della specifica disciplina **“regolamentare”** che ciascun ente era tenuto ad adottare per poter utilizzare le procedure di semplificazione degli affidamenti per importi, appunto, di modesta entità, che vanno sotto la denominazione di **“procedure in economia”**; in tale contesto di autonomia regolamentare, gli enti interessati, con riguardo alle proprie specifiche competenze, dovevano individuare le prestazioni eseguibili in economia, nonché il valore massimo dei buoni d'ordine per ogni singola prestazione richiesta, nell'ambito delle tipologie individuate. La CMTO, al riguardo, aveva approvato apposito regolamento per la disciplina delle acquisizioni in economia di forniture e servizi con deliberazione del Consiglio Provinciale n. DCP 227233 del 25.05.2007, modificato con deliberazione successiva n. DCP 37445/2008 del 02.09.2008. Tale regolamento, com'è noto, non risulta più coerente con la disciplina normativa in atto vigente; infatti, il nuovo codice dei contratti (Decreto legislativo n. 50/2016) non prevede più la regolamentazione delle **“procedure in economia”** (disciplina contenuta nell'abrogato articolo 125 del decreto legislativo n.163/2006 e nel relativo regolamento); in particolare, con il nuovo codice, per i lavori, le forniture e i servizi, vi è la totale eliminazione della disciplina delle acquisizioni in economia; per i lavori, tuttavia, rimane una traccia nell'articolo 148, comma 7 (esecuzione di lavori in economia nei casi di somma urgenza e in relazioni a particolari tipi di interventi individuati con i decreti di cui all'articolo 146, comma 4: beni culturali; sui lavori di somma urgenza, vedasi anche articolo 163 del nuovo codice); si deve, quindi, dedurre che il legislatore ha ritenuto di dover **“eliminare le procedure in economia”**, ritenendo non più utile il loro mantenimento alla luce della profonda modifica delle regole di affidamento dei contratti sotto soglia; in buona sostanza, si deve ritenere che dette procedure spariscono, in quanto assorbite dalle regole fissate per i contratti sotto soglia, definite dall'articolo 36 del nuovo codice dei contratti; dunque, alla luce di tale ricostruzione, non risulta più necessario adottare provvedimenti o regolamenti specifici per individuare le categorie di lavori e, soprattutto, forniture e servizi affidabili in economia.

(...) Le procedure sotto soglia hanno formato oggetto di ulteriore semplificazione con il recente decreto legge n. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020. In funzione collaborativa, di seguito si propone la schematizzazione delle disposizioni che concernono, appunto, le procedure per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi:

L'art. 1, comma 2, lett. a), della legge 120/2020 sostituisce fino al 31.12.2021, l'art. 36, comma 2, lett. a) del codice che riguarda la modalità di affidamento di prestazioni fino 40.000 euro. L'articolo della legge va coordinato con le altre disposizioni del codice che di fatto non sono sospese e neppure abrogate, con particolare attenzione all'applicazione dei principi richiamati dall'art. 36, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, che rimanda all'art. 30, comma 1, del citato codice (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, trasparenza, qualità della prestazione, ecc.), nonché al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

A) Affidamenti diretti:

Oggetto e valore: Forniture e servizi fino a 75.000 euro e appalti di lavoro fino a 150.000 euro

Procedure:

- a) Affidamento diretto puro senza consultazione di operatori economici; rispetto del principio di rotazione;*
- b) Affidamento diretto previa richiesta di preventivi ad operatori economici selezionati discrezionalmente; rispetto del principio di rotazione;*
- c) Affidamento diretto previa richiesta di preventivi aperto al mercato (esempio RDO aperta su Mepa); non si applica la rotazione.*

Semplificazione:

- a) Non è prevista garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del d.lgs. 50/2016 (salvo particolari esigenze, confronta art. 1, comma 4, legge n. 120/2020);*
- b) Non è dovuta la tassa ANAC, almeno fino al 31.12.2020;*

Tempi:

La procedura deve concludersi entro 2 mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento:

a) data di lancio della procedura sulla piattaforma telematica (Trattativa Diretta o RDO su Mepa, Affidamento diretto su altre piattaforme);

b) data di pubblicazione dell'Avviso di manifestazione di interesse;

c) data di adozione della determinazione a contrarre.

Il mancato rispetto dei termini di individuazione del contraente possono essere valutati ai fini della responsabilità erariale del RUP.

Provvedimento:

Può essere adottata una "determinazione a contrarre-affidamento semplificata" che contenga gli elementi di cui all'art. 32, comma 2, del d.lgs. 50/2016 (in via ordinaria determina a contrarre di cui all'articolo 192 del TUEL).

Consegna in via d'urgenza:

Sempre autorizzata nelle more della verifica dei requisiti generali e speciali per la successiva stipula del contratto.

Avviso sui risultati della procedura:

Pubblicazione di un avviso sui risultati della procedura con indicazione dei soggetti invitati:

a) obbligatorio per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro;

b) facoltativo per affidamenti di importo infra 40.000 euro.

La mancata tempestiva stipulazione del contratto (60 giorni dall'affidamento) e il tardivo avvio dell'esecuzione del contratto possono essere valutati ai fini della responsabilità erariale del RUP.

B) Procedure negoziate senza bando, ex articolo 63 del codice dei contratti, previa consultazione di almeno cinque operatori:

a) Per appalti di lavori fino a 350.000 euro;

b) per appalti di servizi e forniture fino alla soglia ue.

In precedenza era previsto l'affidamento diretto previa valutazione di 3 o 5 preventivi.

C) Procedura negoziata senza bando, ex articolo 63 del codice dei contratti, previa consultazione di almeno dieci operatori:

Appalti di lavori fino a un milione di euro (in precedenza era prevista la consultazione di almeno quindici operatori).

D) Procedura negoziata senza bando, ex articolo 63 del codice dei contratti, previa consultazione di almeno quindici operatori:

Appalti di lavori fino a 5,2 milioni di euro (in precedenza era previsto il ricorso alle procedure ordinarie ex articolo 60 del codice dei contratti).

(...) la prenotazione, l'impegno di spesa, la liquidazione:

A) L'assunzione di impegni di spesa rientra nella più ampia fattispecie amministrativo contabile del "procedimento di spesa", che, com'è noto, è "obbligatorio e vincolante"; è suddiviso in fasi ed è, in alcuni casi, particolarmente complesso.

"L'impegno di spesa" costituisce una delle fasi del procedimento che di regola inizia con il provvedimento con il quale si assume "la prenotazione di impegno" e termina con il pagamento della somma di denaro a favore del terzo beneficiario da parte del tesoriere.

Il primo momento di attuazione del procedimento di spesa si concretizza con la "determinazione a contrarre", prevista dall'articolo 192 del TUEL (vedasi anche articolo 32 del codice dei contratti), assunta dal "responsabile del procedimento di spesa", nell'espletamento delle proprie competenze gestionali.

Tale disposizione di legge, che andrebbe ben "evidenziata già in sede di indicazione dell'oggetto della determinazione a contrarre", contiene l'indicazione di tutti gli elementi che debbono essere evidenziati nel provvedimento a contrarre.

Peraltro, l'articolo 32, comma 2, del codice dei contratti consente l'adozione di una determinazione a contrarre-affidamento semplificata; difatti, tale disposizione, prima di tutto stabilisce che l'avvio delle procedure di affidamento iniziano con un "decreto" o una "determinazione a contrarre" che individuino "gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici

e delle offerte”; poi dispone che “nelle procedure previste all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b)” le stazioni appaltanti possono procedere con affidamento diretto tramite **“determina a contrarre, o atto equivalente”**, che contenga, **“in modo semplificato”**, <<l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti>>.

Il citato articolo 32, comma 2, del codice sostanzia, quindi, proprio il riferimento alla cosiddetta **“Determina di affidamento semplificata”**, che consente al RUP di assegnare l'appalto con un unico atto, senza **“la previa prenotazione dell'impegno di spesa”**. Naturalmente, è bene precisarlo, tale soluzione è utilizzabile solo per gli affidamenti diretti puri e non anche per gli affidamenti diretti mediati.

Inoltre, com'è noto, l'articolo 183, comma 8, prevede che:

<< Il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.>>

Ne deriva che, in relazione alla necessaria copertura finanziaria degli atti amministrativi, la **“determinazione a contrattare”**, oltre alle modalità di scelta del contraente, deve contenere la **“prenotazione di impegno”** (o impegno contabile che attesta l'esistenza di una procedura in corso di espletamento), secondo gli articoli 183, comma 3, e 191, comma 1, del TUEL, per l'importo della spesa presunta; la **prenotazione di impegno** consiste, quindi, **“nell'apposizione di un vincolo provvisorio di indisponibilità delle somme relative sul corrispondente stanziamento di bilancio”**.

E' altrettanto noto, che le determinazioni a contrarre, firmate e sottoscritte dal responsabile del servizio competente, debbono essere trasmesse al dirigente del servizio finanziario e diventano esecutive con l'apposizione del **“visto di regolarità contabile”** attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del TUEL.

Ove poi, ai sensi del citato articolo 183, comma 3, a seguito della prenotazione di impegno, l'obbligazione giuridica verso terzi non viene assunta entro il termine dell'esercizio si determinano le cosiddette **“economie di bilancio”**.>>.

Il collegio, con l'occasione ritiene altrettanto utile segnalare per le conseguenti implicazioni applicative, quanto segue in relazione agli affidamenti sotto soglia:

<<Sono definiti sotto soglia quei contratti di appalto che, non superando una determinata soglia individuata in termini economici, non sono soggetti all'applicazione del codice dei contratti pubblici. Costituiscono un esempio di contratto esente, ovverosia quei contratti che in astratto

rientrerebbero nell'alveo di quelli normati dalla direttiva comunitaria ma che, per ragioni di politica comunitaria, vengono esclusi.

La ratio dell'esclusione è rinvenibile in due ragioni fondamentali. In primo luogo, quella di non trattare allo stesso modo affidamenti di piccola entità e quelli di rilevante entità economica; in secondo luogo alla base dell'esclusione vi sono esigenze di semplificazione. Ragion per cui, in tal caso, dovranno contemperarsi due esigenze apparentemente in antitesi: assicurare il rispetto dei principi di imparzialità, parità di trattamento e di non discriminazione con quelli di efficienza, non aggravamento e speditezza dell'azione amministrativa. Per quanto concerne la disciplina applicabile, come detto si tratta di contratti esclusi ma ciò non toglie che anch'essi dovranno rispettare i principi che il trattato detta a tutela della concorrenza; ciò è confermato dall'art. 36 del codice dei contratti pubblici, che statuisce che anche per l'affidamento dei contratti sotto-soglia avvengono nel rispetto dei principi stabiliti dagli articoli 30 comma 1, 34 e 42 del dlgs 50/2016. La norma indicata costituisce la norma attributiva del potere per le stazioni appaltanti, le quali potranno procedere agli affidamenti in maniera più semplificata. Ciò posto, le modalità tramite cui tale potere è regolato sono delineate dalle linee guida ANAC, in particolare la n. 4. Per quanto concerne gli affidamenti, la norma indicata al secondo comma, lettera a) dà la possibilità, per gli affidamenti inferiori a 40.000 euro, di procedere con l'affidamento diretto. In realtà, la locuzione affidamento diretto trae in inganno in quanto evoca un elemento fiduciario nella scelta del concorrente che non trova più spazio nel nostro ordinamento. Infatti, alla luce del rinvio ai principi comunitari anche con riferimento a tali affidamenti, le ragioni di scelta da parte della PA dovranno sempre essere giustificate. La linea guida ANAC n. 4, al punto 4.3.2 chiarisce che "in ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo ed al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare...A tal fine, la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza." Ciò posto, oltre ai principi comunitari citati, lo snodo centrale che attiene agli appalti sotto soglie è quello del principio di rotazione. Si tratta di un principio ribadito dall'art. 36 del codice dei contratti pubblici, ma che già era previsto dal previgente codice, nonché dal regolamento di attuazione della legge

Merloni del 94', (...). Tale principio, prima del codice attuale, era inteso in maniera non assoluta e il suo mancato rispetto, concretizzatosi con l'aggiudicazione in favore di un soggetto già precedente invitato a simili selezioni o già affidatario del servizio, non inficiava ex se l'esito della gara espletata ove fosse dimostrato che la gara si era comunque svolta nel rispetto del principio di trasparenza, parità di trattamento e si era conclusa con l'individuazione dell'offerta più vantaggiosa. Come anche chiarito dalla giurisprudenza, detto principio nel contesto del previgente codice nel quale non vi era la figura dell'appalto sotto soglia ma del cottimo fiduciario, costituiva una contropartita al carattere sommario e fiduciario che aveva la scelta del contraente. Infatti, nelle procedure ordinarie, nelle quali il mercato è aperto a tutti, non c'è necessità di curarsi del principio di rotazione perché tutti possono partecipare alla gara; cosa che non accade nella procedura negoziata, nella quale non tutti possono partecipare ma solo coloro i quali vengano selezionati dalla stazione appaltante. Anche nel nuovo codice, l'esigenza è sempre la medesima e cioè quella di evitare che la stazione appaltante scelga sempre gli stessi operatori, permettendogli di consolidare una posizione di vantaggio. La rilevante novità del codice del 2016 va rinvenuta nell'aver anticipato la rotazione al momento di scelta dei soggetti da invitare e non, invece, al risultato degli inviti. In tal modo sembrerebbe che l'intento sia quello di assicurare una piena turnazione già al momento degli inviti, il che comporterebbe che non sarebbero ammessi non solo gli operatori già affidatari ma anche quelli solo partecipanti e non aggiudicatari nelle precedenti gare. In tal modo, tuttavia, non pare giusto che si pongano sullo stesso piano il precedente aggiudicatario con il precedente partecipante, preferendosi che l'alternanza riguardi solamente i già affidatari. Chiarito quanto sopra, è allora evidente che il principio di rotazione non può trasformarsi in una causa di esclusione dalla partecipazione alla gara non codificata, ragion per cui quando la stazione appaltante decida di aprirsi al mercato, senza scegliere i soggetti da invitare, avrà rispettato il principio di rotazione dando la possibilità a tutti di concorrere. Il principio di rotazione, infatti, significa non favorire il precedente affidatario ma non vuol dire sfavorirlo. In ogni caso, la stazione appaltante ha due possibilità: non invitare il gestore uscente ovvero, in caso contrario, motivare attentamente le ragioni per cui ha ritenuto di non poter prescindere dall'invitare il precedente affidatario. Come affermato dalla consolidata giurisprudenza: "è legittima la scelta della PA di optare per la soluzione di non invitare il gestore uscente, posto che il principio di rotazione è volto proprio a tutelare le esigenze della concorrenza in un settore, quale quello degli appalti sotto soglia, nel quale è maggiore il rischio del consolidarsi, ancor di più a livello locale, di posizioni di rendita anticoncorrenziale da parte di singoli operatori del settore già risultati, in precedenza, affidatari." Infine, di recente il consiglio di

stato nel 2020 ha ribadito che il principio di rotazione delle imprese partecipanti ad una gara non è applicabile qualora il nuovo affidamento avvenga tramite procedure nelle quali la stazione appaltante non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione>>.

1.2 Versamenti periodici a favore dell'erario e degli enti previdenziali

Il Collegio dà atto del controllo relativo al versamento dell'IVA e delle ritenute Irpef, relative alle retribuzioni di lavoro autonomo, di lavoro subordinato, così riassunti:

1.3 Iva Split Payment

Settembre 2020: euro 787.520,22=

- **Pagamento:** F24 EP del 16/10/2020 protocollo del pagamento n. 20100911555710668;

Ottobre 2020: euro 790.614,21=

- **Pagamento:** F24 EP del 16/11/2020 protocollo del pagamento n. 20111011492714582;

Novembre 2020: euro 1.452.561,45 =

- **Pagamento:** F24 EP del 16/12/2020 protocollo del pagamento n. 20121013193946574

1.3 Pagamenti con Mod. F24 ep

PAGAMENTI MOD. F24EP SETTEMBRE					
TRIBUTO	ATTO	MANDATO	DATA	IMPORTO	PROVVISORI
IRAP euro 221.505,00	3031/2020	8381/8402	21 ott 2020		
IRAP REDDITI DIVERSI euro 249,90	2695- 2790/2020	8403-8404	21 ott 2020	€ 221.754,90	6350/2020
IRPEF COD.106E EX 1045	3087/2020	8311	21 ott 2020	€ 24,57	6361/2020
IRPEF COD.105E EX 1052	3163/2020	8380	21 ott 2020	€ 236,15	6360/2020
IRPEF COD.DIVERSI STIPENDI	3205/2020	8712/8713	27 ott 2020	€ 570.819,60	6359/2020
IVA SETTEMBRE	3135/2020	8312	21 ott 2020	€ 5.713,57	6364/2020
IVA INTRACOMUN.	/	/	/	/	/
INPS - cococo 1663 (ALiquOTA MASSIMA) CXX	/	/	/	/	/
INPS - ALIQ. 24% C10	/	/	/	/	/
INPS - DM10 - 8134014258	3034/2020	8378/8379	21 ott 2020	€ 1.371,00	6363/2020
INPS - DM10 - 8130256995	3033/2020	8313/8315	21 ott 2020	€ 2.044,00	6362/2020
INPS - DM10 - 8103046149	3051/2020	8316/8318	21 ott 2020	€ 298,00	6358/2020
CPDEL	3048/2020	8319/8341	21 ott 2020	€ 879.245,85	6357/2020
INADEL TFS	3049/2020	8342/8363	21 ott 2020	€ 49.500,71	6356/2020
INADEL TFR			21 ott 2020	€ 33.518,55	
INADEL TFR			21 ott 2020	€ 2.573,16	
F.DO PREV.CRED. DIPENDENTI	3030/2020	8364/8366	21 ott 2020	€ 9.597,90	6354/2020
F.DO PREV.CRED. CASSA PENSIONI STATO	2992/2020	8367	21 ott 2020	€ 46,10	6355/2020
CPDEL RISCATTI			21 ott 2020	€ 250,47	
CPDEL RICONGIUNZ.	2994/2020	8371	21 ott 2020	€ 396,73	6353/2020
CASSA PENS.STATO	2990/2020	8372/8374	21 ott 2020	€ 4.418,98	6352/2020
CONTR.SOLID.PREV.COMPL. 1	2991/2020	8375	21 ott 2020	€ 43,19	6351/2020
CONTR. RISCATTO EX INADEL	2995/2020	8368	21 ott 2020	€ 94,27	6349/2020
INPGI	3032/2020	8369/8370	21 ott 2020	€ 13.513,00	6348/2020
BEN.CONTR.CPDEL 333/90 - RATE AL 30/09	/	/	/	/	/
BEN.CONTR.CPDEL 336/70 - RATE AL 30/09	3035/2020	8376	21 ott 2020	€ 140,72	6347/2020
IVA SPLIT PAYMENT	3183/2020	8377	21 ott 2020	787.520,22	6346/2020
				€ 2.583.121,64	

PAGAMENTI MOD. F24EP OTTOBRE						
TRIBUTO	ATTO	MANDATO	DATA	IMPORTO	PROVVISORI	
IRAP euro 159.102,00	3570/2020	9342/9366	19 nov 2020			
	2978 -					
	2984 -					
	3036 -					
	3044 -					
	2935 -					
	3136 -					
	3235 -					
IRAP REDDITI DIVERSI euro 845,59	3234/2020	9367/9374	19 nov 2020	€ 159.947,59	7244/2020	
IRPEF COD.106E EX 1045	/	/	/	/	/	
IRPEF COD.105E EX 1052	/	/	/	/	/	
IRPEF COD.DIVERSI STIPENDI	3668/2020	9515/9516	20 nov 2020	€ 278.259,76	7243/2020	
IVA OTTOBRE	3592/2020	9393	20 nov 2020	€ 856,23	7242/2020	
IVA INTRACOMUN.	/	/	/	/	/	
INPS - cococo 1663 (ALIQUTA MASSIMA) CXX	/	/	/	/	/	
INPS - ALIQ. 24% C10	/	/	/	/	/	
INPS - DM10 - 8134014258	3569/2020	9394-9395	20 nov 2020	€ 911,00	7241/2020	
INPS - DM10 - 8130256995	3568/2020	9396/9398	20 nov 2020	€ 1.441,00	7240/2020	
INPS - DM10 - 8103046149	3536/2020	9399/9401	20 nov 2020	€ 298,00	7239/2020	
CPDEL	3535/2020	9402/9422	20 nov 2020	€ 628.823,41	7238/2020	
INADEL TFS			20 nov 2020	€ 49.393,10		
INADEL TFR			20 nov 2020	€ 33.458,73		
INADEL TFR	3537/2020	9423/9443	20 nov 2020	€ 2.608,24	7237/2020	
F.DO PREV.CRED. DIPENDENTI	3565/2020	9444-9445	20 nov 2020	€ 6.881,07	7236/2020	
F.DO PREV.CRED. CASSA PENSIONI STATO	3551/2020	9446	20 nov 2020	€ 31,15	7235/2020	
CPDEL RISCATTI				€ 250,47		
CPDEL RICONGIUNZ.	3553/2020	9447	20 nov 2020	€ 396,73	7234/2020	
CASSA PENS.STATO	3550/2020	9448/9450	20 nov 2020	€ 2.936,28	7233/2020	
CONTR.SOLID.PREV.COMPL. 1	3482/2020	9451	20 nov 2020	€ 43,19	7246/2020	
CONTR. RISCATTO EX INADEL	3554/2020	9452	20 nov 2020	€ 94,27	7245/2020	
INPGI	3566/2020	9453/9455	20 nov 2020	€ 11.736,00	7248/2020	
BEN.CONTR.CPDEL 333/90 - RATE AL 31/10	/	/	/	/	/	
BEN.CONTR.CPDEL 336/70 - RATE AL 31/10	/	/	/	/	/	
IVA SPLIT PAYMENT	3624/2020	9456	20 nov 2020	790.614,21	7247/2020	
				€ 1.968.980,43		

PAGAMENTI MOD. F24EP NOVEMBRE						
TRIBUTO	ATTO	MANDATO	DATA	IMPORTO	PROVVISORI	
IRAP euro 218.451,00	4141/2020	10572/10597	22 dicembre 2020			
	3350 – 3410 – 3447 – 3621 – 3617 – 3499 – 3486 –					
IRAP REDDITI DIVERSI euro 1233,87	3542/2020	10598/10609	22 dicembre 2020	€ 219.684,87	8130	
IRPEF COD.106E EX 1045	4073/2020	22 dicembre 2020	22 dicembre 2020	€ 24,00	8129	
IRPEF COD.105E EX 1052	/	/	/	/	/	
IRPEF COD.DIVERSI STIPENDI	4175/2020			€ 696.841,17	8128	
IVA NOVEMBRE	4172/2020	10607	22 dicembre 2020	€ 1.108,35	8127	
IVA INTRACOMUN.	/	/	/	/	/	
INPS - cococo 1663 (ALiquOTA MASSIMA) CXX	/	/	/	/	/	
INPS – ALIQ. 24% C10	3350/2020			€ 1.750,00	8126	
INPS - DM10 - 8134014258	4144/2020	10610/11	22 dicembre 2020	€ 911,00	8125	
INPS - DM10 - 8130256995	4145/2020	10612/10614	22 dicembre 2020	€ 1.297,00	8124	
INPS - DM10 - 8103046149	4101/2020	10615/10617	22 dicembre 2020	€ 712,00	8123	
CPDEL	4098/2020	10618/10638	22 dicembre 2020	€ 859.382,76	8122	
INADEL TFS				€ 48.817,90		
INADEL TFR	4099/2020			€ 33.346,30		
INADEL TFR		10639/10658	22 dicembre 2020	€ 2.573,16	8139	
F.DO PREV.CRED. DIPENDENTI	4142/2020	10696/10697	22 dicembre 2020	€ 9.399,70	8138	
F.DO PREV.CRED. CASSA PENSIONI STATO	4068/2020	10698/10699	22 dicembre 2020	€ 31,07	8137	
CPDEL RISCATTI				€ 250,47		
	4070/2020					
CPDEL RICONGIUNZ.		10700	22 dicembre 2020	€ 396,73	8136	
CASSA PENS.STATO	4065/2020	10701/10703	22 dicembre 2020	€ 2.929,55	8135	
CONTR.SOLID.PREV.COMPL. 1	4066/2020	10704	22 dicembre 2020	€ 42,89	8134	
CONTR. RISCATTO EX INADEL	4072/2020	10705	22 dicembre 2020	€ 94,27	8133	
INPGI	4143/2020	10706/10707	22 dicembre 2020	€ 22.137,00	8132	
BEN.CONTR.CPDEL 333/90 - RATE AL 30/11	/	/	/	/	/	
BEN.CONTR.CPDEL 336/70 - RATE AL 30/11	/	/	/	/	/	
IVA SPLIT PAYMENT	4169/2020			1.452.561,45	8131	
				€ 3.354.291,64		

Altre Informazioni

1.5 Somme non ammesse a pignoramento

Ai sensi dell'art. 159 del Tuel, il **Collegio prende atto** dell'adozione del seguente provvedimento. Decreto Sindacale del 15/07/2020 n. DCRC 113, avente ad oggetto: **“Definizione delle somme non ammesse a procedure di esecuzione e di espropriazione forzata, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. n.267/2000 – secondo semestre 2020”**, con quantificazione dell'importo del fondo cassa presso il Tesoriere (art. 159, c. 2, del Dlgs 267/2000 e s.m.i.) non ammesso a procedure di esecuzione e di espropriazione, relativamente al primo semestre 2019. L'importo in questione (137.313.868,75 euro) risulta notificato via PEC al Tesoriere della Città Metropolitana (Unicredit Banca SpA – Agenzia 08162 – Via Bellezia 2 – Torino).

Dlgs 267/2000 - Art. 159, comma 2, lett. a) Pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi;	10.771.168,75
Dlgs 267/2000 - Art. 159, comma 2, lett. b) pagamento delle rate di mutui e di prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso;	19.818.730,73
Dlgs 267/2000 - Art. 159, comma 2, lett. c) Espletamento dei servizi locali indispensabili. Come da D.M. 28 maggio 1993 - art.2	86.364.683,50
Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 – art. 132 – Pagamento ai beneficiari	49.443.340,50
TOTALE SPESE IMPIGNORABILI - PRIMO SEMESTRE 2019	166.397.923,48

1.7 Anticipazione di Cassa

Il collegio **prende atto** che, come da informazione rese dall'ufficio, nell'esercizio 2020, l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria e/o all'utilizzo di fondi vincolati per spese correnti.

L'ente ha, comunque, adottato apposito atto ai sensi degli artt. 195 e 222 del Tuel:

Decreto Sindacale n. 563 - 14208/2019 del 30/12/2019: "**Anticipazione di tesoreria - utilizzo entrate a specifica destinazione- ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000 – anno 2020**"

CONSUNTIVO 2018		
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	205.010.717,41
TITOLO II	TRASFERIMENTI CORRENTI	130.470.701,34
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	18.550.724,79
	Totale generale (a)	354.032.143,54
3/12 (a)	Max ANTICIPAZIONE DI TESORERIA art.222 Dlgs 267/2000	88.508.035,89

Verifica di Cassa Economo ed Agenti Contabili

Il collegio prende atto che con decreto della Sindaca della CMTO n. DCRS 108 del 28.07.2020 è stato individuato nella persona del dirigente della direzione finanze e patrimonio, dott. Enrico Miniotti, il responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 139, comma 2, del decreto legislativo n. 174/2016;

In data 10.02.2021 e in data 15.02.2021, a mezzo di posta elettronica, la CMTO ha trasmesso la documentazione relativa agli agenti contabili, firmata digitalmente dai dirigenti di riferimento, le cui risultanze sono di seguito sintetizzate:

1.8 Economo Citta' Metropolitana di Torino - Direzione Centrale Unica Appalti e Contratti-RA3

Agente contabile di diritto	Dott.ssa Rosanna FURFARO
Anno di nomina	2019
Atto di nomina – Decreto Sindaco C.M.TO.	n. 121-3829 del 11/04/2019
Dislocazione attuale	Corso Inghilterra 7

Da verbale n. 4 del 31.12.2020:

Consistenza di cassa alla data del 31/12/2020 : euro 0,00;

Anticipazioni: euro 0,00;

Riscossioni: euro 0,00;

Consistenza dei diritti di segreteria alla data del 31/12/2020: euro 5.604,49

valore unitario	numero
0,26	3744
0,52	3517
0,11	10
0,13	1
0,78	3.591

1.9: Agenti Contabili

1.9.1: Servizio Avvocatura - A51

Agente contabile	Rag. Silvia MERLATI MAGLIETTA
Anno di nomina	2019
Atto di nomina determinazione del dirigente	n° 20-4751 del 09/05/2019. In continuità
Dislocazione attuale	Corso Inghilterra 7

Da verbale n. 4 del 31.12.2020:

Consistenza di cassa alla data del 31/12/2020: euro 0,00,
anticipazioni concesse nel 2020 euro 2.419,40, di cui in cassa 2.338,77;2

1.9.2 Dipartimento Sviluppo Economico Funzione Specializzata Tutela Fauna e Flora : SA0

Agente contabile	Dott.ssa Nicoletta ROSSETTI
Anno di nomina	2019
Atto di nomina determinazione del dirigente	n° 210-5266 del 20/05/2019; dal 1° gennaio al 19 maggio 2019 risulta aver operato come agente contabile di fatto.
Dislocazione attuale	C.so Inghilterra n. 7

Da verbale n. 4 del 31.12.2020:

Consistenza di cassa alla data del 31/12/2020: euro zero;
Anticipazioni anno 2020: euro zero;
Riscossioni versate in tesoreria, euro 153,00;
Consistenza diritti di segreteria alla data del 31/012/2020 da 0,52, euro 57,20:

valore unitario	numero
0,26	0
0,52	110
0,11	0
0,13	0
0,78	0

1.9.3 Direzione Coordinamento Viabilità – UA3

Agente contabile	Geom. Andrea DEMARTE
Anno di nomina	2019
Atto di nomina determinazione del dirigente	n° 657-9531/2019;
Dislocazione attuale	Corso Inghilterra 7

Da verifica della consistenza dei buoni carburante del 31.012.2020:

Rimanenza acquisto buoni carburante determina n. 895 – 12021 del 26.11. 2019, euro 67.000,00 (ENI), di cui fornitore ENI da n. 3615796 a 36 16015, euro 11.000,00, n. 220 buoni da euro 50,00. Rimanenza acquisto buoni carburante determina n. 724 – 3938 del 06.10.2020 per euro 220.000,00 da Italiana Petroli, di cui fornitore IP da n. 2005948 a n. 2009547 per euro 180.000,00, 3600 buoni da euro 50,00. totale complessivo euro 191.000,00

Fornitore	n° buoni carburante
IP	3600
ENI	220

1.9.4: Dipartimento ambiente e vigilanza - TAO

Agente contabile	Dott.ssa Anna LALLA
Agente contabile	Dott.ssa Francesca URSELLA
Anno di nomina	2019
Atto di nomina determinazione del dirigente	n°181 - 4796 del 13/05/2019;
Dislocazione attuale	Corso Inghilterra 7

Da verbale n. 4 del 31.12.2020:

Consistenza di cassa: euro 0.00;

Anticipazioni anno 2020: euro 0,00;

Riscossioni: 0,00;

Consistenza diritti di segreteria da 0,52 : euro 325,00, di cui 160 quale contante.,16

Consistenza dei diritti di segreteria giacenti _alla data 30/09/2020:

valore unitario	n°
0,26	0
0,52	317
0,11	0
0,13	0
0,78	0

1.9.5: Direzione Risorse Umane 2 – QA4

Agente contabile	Liliana TAVANO
Anno di nomina	2019
Atto di nomina determinazione del dirigente	n° 28-5055 del 09/05/2019.
Dislocazione attuale	Corso Inghilterra 7

Da verbale n, 4 del 31.12.2020:

Consistenza di cassa : euro 0,00;

Anticipazioni anno 2020: euro 0,00;

consistenza riscossioni per diritti di segreteria: euro 17,68;

consistenza buoni carburante: euro 0,00;

Consistenza dei diritti di segreteria :

valore unitario	n°
0,26	50
0,52	9
0,11	0
0,13	0
0,78	0

1.9.6: Direzione Comunicazione, Rapporti con il Territorio e i Cittadini Metropolitan

Agente contabile	Dott. Cesare BELLOCCHIO
Anno di nomina	2019
Atto di nomina determinazione del dirigente	n° 2-1065 del 29/01/2019
Dislocazione attuale	Corso Inghilterra 7

Da verbale n. 4 del 31.12.2020:

Situazione cassa: euro 0,00;

Anticipazioni anno 2020: euro 0,00;

Consistenza riscossioni: euro 0.00;

Consistenza introiti biblioteca storica : euro 0,00;

Incassi URP: euro 0,00;

Consistenza dei buoni carburante: euro 0,00:

Fornitore	n° buoni carburante
Total ERG	0

CONCLUSIONI

1) Il collegio dei revisori, dispone di trasmettere, per le conseguenti implicazioni applicative, il presente verbale:

Al dirigente della direzione finanze e patrimonio, dott. Enrico Miniotti; ai dirigenti della CMTO; al dott. Roberto Arnulfo per la pubblicazione su sito trasparenza della CMTO.

2) Il collegio, con riferimento a quanto evidenziato in premessa, in tema di prenotazioni e di impegni di spesa, **invita** ad utilizzare, come essenziale momento iniziale di attuazione del procedimento di spesa, la *“determinazione a contrarre”*, di cui all'articolo 192 del TUEL; in particolare, **“per gli affidamenti diretti”**, **segnala la determinazione a contrarre-affidamento, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato**, gli elementi di cui all'articolo 32, comma 2, del codice dei contratti. Il citato articolo 32, comma 2, del codice sostanzia, quindi, proprio il riferimento alla cosiddetta *“Determina di affidamento semplificata”*, che consente al RUP di assegnare l'appalto con un unico atto, senza *“la previa prenotazione dell'impegno di spesa”*. Naturalmente, tale soluzione è utilizzabile solamente per gli *“affidamenti diretti puri”*; **segnala**, come sintetizzate in premessa, le nuove disposizioni relative alle procedure per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi (L'art. 1, comma 2, lett. a), della legge 120/2020 sostituisce fino al 31.12.2021, l'art. 36, comma 2, lett. a) del codice che riguarda la modalità di affidamento di prestazioni fino 40.000 euro, ecc.

3) Il collegio prende atto che la tesoreria non ha ancora provveduto in merito e che la CMTO ha inviato un ulteriore sollecito; **chiede** di acquisire la risposta che la tesoreria formulerà, **evidenziando anche che, ove nessun riscontro dovesse essere fornito entro la data della prossima verifica di cassa, si provvederà a segnalare l'inadempienza alla competente Corte dei Conti per il Piemonte; chiede, altresì, di comunicare quanto sopra alla tesoreria.**

Letto, confermato sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori:

Presidente, Andrea Matarazzo _____

Componente, Antonella Perrone _____

Componente, Franca Roso _____